

www.facebook.com/novi.matajur



KANALSKA DOLINA

Prijeten prikaz ljubezni
do slovenskega jezika in kulture

STRAN 8

PROJEKT ZBORZBIRK

Muzej na poti v Nediških dolinah,
z ISK na ogled sedmih zbirk

STRAN 9

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 9 (1886)

Čedad, sreda, 4. marca 2015

Nimar buj zapuščeni

V teli hudi, tragični zgodbi, samuo adna riec bi muorla bit vsiem jasna: tiste, kar se je zgodilo v sriedo, 25. februarja, v Petjage, bi se ne smielo zgodit, an vsi se troštamo, de se na bo vič zgodilo. Tuole sevieda na bo potalazlo žalost, ki je še ankrat zajela tisto družino.

Tudi polemike, ki smo jih prebral an beremo po časopisih, verjetno na pomagajo puno. Trieba bo zastopit, kdou je zgrešiu, če je kajšan zgrešiu, kuo je moglo ratat, de adna ambulanca nie mogla prit na pomuoč, zak je v tistim cajtu bla v Uidne, grede ki druga je bla ustavljen v Čedade, zak v tistem momentu nie bluo nobednega infermierja parpravljenege za iti, ob deveti zvičer, od Čedada do Petjaga.

Pa Petjag, vsi vemo, nie takuo deleč od čedajske bolnice. Kaj bi se zgodilo (an kaj se bo zgodilo), če tajšan infarkt prime človeka v Marsine, v Mašerah al v Dreki?

Tela tragična smart nam pokaže, kuo so Nediške doline nimar buj zapuščene, nimar buj deleč od misli an dejanj naših deželnih političnih predstavniku. Ljudje, ki dielajo v špitale, so na dopustu al buni? Obedan ti na bo paršu pomagat an še manj rešit toje življenje. Poštini je bolan? Obedan ti na bo parnesu puošto al časopis na katerega si naročen, lahko čakaš dva, tri tiedne... Dežela misli namenit goratemu območju (alje zone montane) vič ku stuo milijonu evru? Ja, pa v tisto območje Benečija ne spada.

Tela je žalostna resnica: na štiejemo zadost, niesmo zanimivi. More bit, de z novo zdravstveno reformo bomo imiel manjku adno ambulanco v Špietre parpravljeno za prit na pomuoč. More bit, de bo dežurni miedih imeu manjku an defibrilator, kar ga bo trieba nuat. Manjku tuole se troštamo.

Pa bo vseglh premalo, zak bo ostu vtis, de so reči, ki bojo lahko rešile adno življenje, pa na bojo rešile ciele naše skupnosti.

Tel je donas za vse nas narguorši problem. (m.o.)

Il caso di Ponteacco, tanti gli interrogativi su una morte che forse si poteva evitare

Due indagini interne avviate dall'assessorato regionale alla salute, un'inchiesta della magistratura (al momento senza indagati) e una seduta - tesa - della terza commissione del Consiglio regionale.

Sullo sfondo la riforma complessiva della sanità regionale, approvata definitivamente il 3 ottobre 2014, ma non ancora attuata nella parte in cui riorganizza il servizio di emergenza. Certa la dinamica dei fatti che ha determinato, nella serata dello scorso mercoledì 25 febbraio, il soccorso tardivo prestato ad

Erik Tuan, 47 anni, di Ponteacco: una delle due ambulanze in servizio a Cividale, impegnata in altro intervento a Udine, è giunta sul posto 27 minuti dopo la segnalazione al 118 (sette minuti in più del massimo consentito dal protocollo), l'altra è rimasta ferma nel piazzale del pronto soccorso per l'assenza di personale. Tempestivo, invece, l'arrivo della guardia medica che era però sprovvista di defibrillatore, lo strumento più efficace per la rianimazione in caso di infarto.

segue a pagina 2



Cristiano Shaurli in Paolo Panontin predstavila reformo krajevnih uprav v Manzanu

Podobmočje edina možnost za Nediške doline

V četrtek, 26. februarja, je bil v Manzanu zanimiv večer namenjen temi reforme krajevnih uprav. Večer je organizirala lokalna sekcija Demokratske stranke, glavne novosti, ki jih deželni zakon o reformi kra-

jevnih uprav predvideva, sta predstavila deželni odbornik Paolo Panontin in načelnik Demokratske stranke v deželnem svetu Cristiano Shaurli.

beri na 3. strani



V nediejo v Špietre posebna vičer za 8. marec

Ku vsake lieto Zveza beneških žen v sodelovanju z Beneškim gledališčem an Inštitutom za slovensko kulturo parpravja posebno vičer za 8. marec, Dan žena.

V večnamenski dvorani v Špietro bojo beneške igralko Anna Bernich, Breda Berginc, Cecilia Blautig, Marina Cernetig, Bruna Chiuch, Emanuela Cicigoi, Emma Golles an Teresa Trusgnach protagonistke komedije '8 žen' avtorja Roberta Thomasa, ki jo je v beneško narečje priredila Marina Cernetig.

Režiser je Danijel Malalan.

Ob teli parložnosti pa se bojo spomnil tudi na Alda Klodiča, ki nas je pred kratkim zapustiu. Začetek ob 17. uri.

Planinska družina Benečije, kar takuo napri

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**
▶ stran _ pagina 9

Appunto

"Telegjornal regional, il cür al bat a Triest."

Titolo dell'indagine della testata Il Diari sul tempo dedicato alle quattro province dall'informazione regionale della RAI



Posnetek z občnega zbora Planinske družine Benečije v Špietre

Dvorana slovienskega kulturnega doma v Špietre je bla v saboto, 28. februarja, malomanj premajhana za sparjet vse, ki so paršli na 23. občni zbor Planinske družine Benečije. Bli so člani Planinske, pa tudi parjateljli drugih planinskih družtev, recimo Slovensko planinsko društvo Gorica, Spd Trst, Planinsko društvo Kobarid, Cai Nediških dolin an še an še... Lietos je biu občni zbor poseban zavojo dvieh stvari: praznoval smo naše člane, ki so avgusta paršli do varha gore Ararat, narguorše gore Turčje - 5.137 m, an izvolil šmo nov odbor, ki bo na čelu Planinske štier lieta.

beri na 5. strani

Il caso di Ponteacco, tanti gli interrogativi su una morte che forse si poteva evitare

dalla prima pagina

Ancora tutte da chiarire - di qui le diverse inchieste - cause ed (eventuali) responsabilità che hanno portato a questa catena di eventi. Con la certezza che nessun accertamento potrà riportare in vita Erik né alleviare il dolore dei suoi cari. Mentre, ovviamente, aumenta la preoccupazione degli abitanti delle valli del Natisone (il fatto è avvenuto nel fondovalle a pochi chilometri dal pronto soccorso di Cividale e non in qualche isolata frazione montana) circa l'effettiva sussistenza del proprio diritto alla salute nella stessa misura di quello che vale per chi risiede nei centri della pianura.

L'audizione dell'assessore Maria Sandra Telesca che, insieme al commissario dell'ospedale di Udine e dell'Azienda per i servizi sanitari "Friuli centrale" Mauro Dendi, è stata chiamata a rispon-

dere sul fatto in terza commissione lo scorso 2 marzo, al netto delle polemiche politiche, è servita a ribadire che la riforma sanitaria non è ancora operativa; il ritardo nei soccorsi non è quindi imputabile al riassetto voluto dall'amministrazione regionale. Telesca ha poi affermato di aver più volte sollevato la questione della gestione dell'emergenza nelle valli del Natisone. A conferma di ciò ha mostrato anche un documento scritto in cui, in risposta all'assessore, hanno relazione sulla questione il sindaco di San Pietro al Natiso-

ne Mariano Zufferli, quello di San Leonardo Antonio Comugnaro e il direttore del 118 Elio Carichietti. L'assessore ha quindi sottolineato come la seconda ambulanza sia stata ripristinata già nel giorno successivo e che il servizio non sarà più sospeso. Già nei giorni precedenti Telesca aveva ribadito come la riforma, al contrario di quanto hanno affermato alcuni all'indomani della tragedia, non solo non fosse operativa ma che proprio questo fatto ne mette in luce la necessità, visto che - a suo dire - prevede una distribuzione dei

mezzi di soccorso più capillare e più efficiente.

Diverse invece le considerazioni circa la questione dell'assenza-carenza di personale: l'assessore ha infatti dichiarato come dal 2013 gli infermieri nell'azienda di Udine (cui fa capo anche il pronto soccorso di Cividale) siano aumentati di quattro unità.

Questa considerazione però, non collima con quanto invece afferma (vedi articolo qui sotto) il consigliere regionale di Sel Stefano Pustetto, da sempre contrario alla riduzione del servizio ospedaliero e

d'emergenza a Cividale, struttura nella quale ha lavorato come medico per diversi anni. Secondo Pustetto, infatti, il caso della carenza di personale a Cividale era stato segnalato alla struttura centrale udinese svariate volte negli ultimi due anni. Nel caso specifico - dice Pustetto - l'assenza di personale sull'ambulanza restata ferma sarebbe dovuta a problemi di salute contingenti il cui decorso (era prevedibile da chiunque) non sarebbe stato breve, lasciando intendere quindi che era evidente la necessità di una sostituzione.

Considerazioni sulla carenza e sull'organizzazione del personale a Cividale sono state sollevate nel corso dell'audizione anche dal consigliere cividalese di Forza Italia Roberto Novelli, a questi quesiti però l'assessore non ha replicato ribadendo che sono questioni sulle quali faranno luce le inchieste.

Pustetto: "Carenze di personale segnalate già da tempo"

"So per certo che da più di due anni da Cividale segnalano alla direzione di Udine carenza di personale nel servizio d'emergenza. Per questo rimango perplesso di fronte alle dichiarazioni rese in commissione anche dall'assessore Telesca secondo cui, in sostanza, ciò che è avvenuto sabato sera a Ponteacco sarebbe il risultato di una serie di circostanze eccezionali."

Commenta così, a margine dell'audizione in terza commissione, il consigliere regionale di Sel Stefano Pustetto, da sempre in prima linea nella difesa dell'Ospedale di Cividale, al punto da aver votato contro la maggioranza, di cui pure fa parte, in occasione della riforma sanitaria della Regione.

"Di sicuro - dice però a proposito Pustetto - la riforma dell'assetto sanitario della Regione in questo caso non c'entra, visto che non è ancora in fase attuativa. Semmai - precisa - l'accaduto dovrebbe sollevare alcuni dubbi circa l'effettiva opportunità della prevista chiusura del Pronto soccorso di Cividale. Oppure sulla constatazione che potrebbe capitare spesso allora che ci sia in zona una sola ambulanza pronta ad intervenire, visto che l'altra sarà impegnata a trasportare i pazienti dal cividalese e dalle valli al nosocomio di Udine".

Se gli chiediamo invece dell'attuale carenza di defibrillatori (anche se almeno uno dovrebbe essere in dotazione, per legge, al campo sportivo di San Pietro) anche qui Pustetto si dice perplesso: "Personalmente, anche se la riforma prevede una distribuzione sul territorio di questo strumento, resto contrario alla chiusura della struttura del Pronto soccorso. La rianimazione andrebbe comunque eseguita da personale qualificato e che ha già esperienza in questo tipo di interventi."

Infine Pustetto ribadisce di non essere d'accordo "sulla ricostruzione secondo cui l'evento sarebbe stato eccezionale e, pertanto, non prevedibile. Le assenze del personale, per altro, erano dovute a cause per le quali si sarebbe dovuto pensare a una sostituzione tempestiva".

"Fino ad oggi - conclude il consigliere di Sel - giorno in cui ho sentito le dichiarazioni in commissione, ho preferito non parlare con la stampa onde evitare strumentalizzazioni. Ciò che mi preme al momento infatti è evitare che una cosa del genere possa ripetersi in futuro. Come si fa nei reparti ospedalieri seri nel caso qualcosa vada storto, è necessario ora sedersi attorno a un tavolo e trovare le soluzioni per migliorare, non gettare la croce addosso a qualcuno."

Kaj se dogaja v Sloveniji



Usoda smučišča na Kaninu v rokah Bovčanov

V Bovcu vidijo luč na koncu tunela. Po dveh letih turističnega hiranja, ki mu je botrovala nesreča na gondolski žičnici, ki pelje na Kanin, zgleđa, da bi lahko v naslednji sezoni vendarle spet zagnali zmučišče na Kaninu, ki skupaj z italijanskim Na Žlebeh (Sella Nevea) sestavlja tudi čezmejni smučarski center, ki pravzaprav nikoli ni zares zaživel.

Na izredni seji občinskega sveta v Bovcu, ki je bila v četrtek, 26. februarja, so namreč, kot poročajo Primorske novice, bovški svetniki podprli dogovor, ki ga je komisija za Kanin po trimesečnih pogajanjih dosegla z družbo Heta Asset Resolution, pravno naslednico Hypo Leasinga. Ta predvideva brezplačni prenos krožne kabinske žičnice, ski data in restavracije Prestreljenik na lokalno skupnost. To pa odpira

možnosti, da Občina prevzame tudi ostalo infrastrukturo na hribu, pridobi obljubljeni državni denar in aprila začne s popravili in hkrati napne vse sile, da zagotovi celovito prenovo in da za to pridobi tudi sredstva EU in najde zasebne vlagatelje.

Pogoj za brezplačni prenos na bovško lokalno skupnost je to, da Občina povrne 112 tisoč evrov stroškov za vzdrževanje sistema v zadnjih dveh zimah, od katerih pa bi bilo treba takoj odplačati le 50 tisoč evrov, preostanek pa, ko bo uprava prejela državni prispevek za popravilo žičnic. Za izvedbo sanacije, program katere je pripravilo podjetje Dr. Duhovnik, naj bi Država obljubila tri milijone evrov. Heta, ki se tako umika iz stečajnega postopka propadle družbe ATC Kanin, bo tudi oproščena plačila komunalnega prispevka za spodnjo postajo žičnice A.

Bovški župan Valter Mlekuž, ki optimistično pričakuje, da bo Bovec spet zaživel in v zimskem času privabil polno smučarjev, je napovedal, da so v proračunu za izdatke za Kanin že rezervirali 80 tisoč evrov. Obravnavali naj bi ga naslednji teden. "Program sanacije zajema obnovo in tudi izboljšave na vseh napravah. Kupili bi dva teptalca," našteva župan.

Sicer pa se v Bovcu pogovarjajo o umiki iz stečajnega postopka tudi novogoriške družbe Hit tako, da bi lahko lokalna skupnost prevzela tudi ostalo infrastrukturo oziroma sedežnice na hribu. V zadnjem obdobju, ko se se začele širiti novice o tem, da bi bilo lahko vprašanje Kanina končno rešeno, se je oglasilo tudi večje število potencialnih vlagateljev, kar dokazuje, da je bovško območje še vedno lahko s turističnega vidika zanimivo. V LTO Bovec vsekakor podarjajo, da je pogoj popolnoma prenovljeno smučišče, saj obnova starih naprav ne bi bila dovolj. Ocenjujejo, da bi moralo sodobno smučišče polniti postelje vsaj 60 dni na leto.

kratke.si

La Corte Suprema annulla la relazione della Commissione anticorruzione su Janša

La Corte Suprema slovena ha deciso che la relazione della Commissione anticorruzione in cui si accusava l'allora premier Janez Janša di non aver giustificato l'entità del proprio patrimonio, doveva essere annullata. Sarebbero stati lesi infatti dei diritti costituzionalmente garantiti a Janša. La pubblicazione della relazione aveva causato di fatto la caduta del governo Janša. Il suo partito, SDS, ha già chiesto le dimissioni del ministro per la Giustizia Goran Klemenčič, che in quel periodo era presidente della Commissione anticorruzione. Il ministro, che ha il sostegno del premier Cerar, non intende dimettersi.

Squilibri macroeconomici, la Slovenia non è più sulla lista nera di Bruxelles

Sono Francia, Italia, Bulgaria, Portogallo e Croazia i paesi che si trovano sulla lista nera di Bruxelles a causa degli eccessivi squilibri macroeconomici. Lo ha reso noto durante una conferenza stampa dedicata alla gestione economica dell'UE, il commissario europeo per l'Economia Pierre Moscovici. La Slovenia, che l'anno scorso era l'unico paese ad essere stato inserito per due anni consecutivi nella lista nera, ha migliorato il proprio status grazie alle misure intraprese. Si trova ora tra i paesi che ancora devono eliminare gli squilibri, ma questi, in ogni caso, non sono considerati eccessivi.

La Slovenia 12. paese europeo a legalizzare i matrimoni omosessuali?

A meno di sorprese dell'ultimo momento la Slovenia dovrebbe essere il 12. paese in Europa a legalizzare i matrimoni omosessuali. Ieri 3 marzo, infatti, il parlamento ha discusso e votato (alla chiusura della redazione l'esito non era ancora noto) la legge sui matrimoni e sulla famiglia che introduce importanti novità in materia dei diritti LGBT. I cambiamenti sono stati precedentemente già approvati dalla Commissione parlamentare pertinente ed in ogni caso godono del sostegno dichiarato di gran parte dei parlamentari. Intanto è stata già annunciata dagli oppositori anche la raccolta firme per un referendum abrogativo.

Dopo Tinkara, all'Eurovision Song Contest va Maraaya con la canzone Here For You

Sarà di nuovo una cantante donna a rappresentare la Slovenia all'Eurovision Song Contest. Si tratta di Maraaya che ha convinto il pubblico del festival Ema, la selezione per il concorso musicale europeo, con la canzone Here For You. Si tratta di un pezzo orecchiabile caratterizzato da una voce che forse ricorda un po' Amy Winehouse.

La 60. edizione dell'Eurovision Song Contest si terrà quest'anno tra il 19 ed il 23 maggio a Vienna. L'anno scorso aveva vinto Conchita Wurst, mentre la slovena Tinkara si era classificata al 25. posto.

Shaurli in Panontin o deželni reformi krajevnih uprav

Dežela občinam Nadiških dolin ponuja lastno "podobmočje"

"Možnost odstopanja od glavnih kriterijev, ki jih predvideva reforma krajevnih uprav, kot sta minimalno število prebivalcev in ozemeljska kontinuiteta, ni absolutna za Občine, ki so vključene v zaščiti zakona 38/2001. Velja namreč v vsakem primeru določiti, da po tem prvem deželnem načrtu, samo občine, ki so se znašle na mejah med dvema Unijama lahko prosijo Deželo za vključitev v sosednjo upravo. Najbolj učinkovita rešitev za posebno situacijo Nadiških dolin je ustanovitev nekega 'podobmočja' (Subambito op. ur.): Dežela je pripravljena podobmočjem dati večjo vlogo, kot jo predvideva zakon."

Tako je načelnik Demokratske stranke v deželnem svetu Cristiano Shaurli odgovoril na vprašanja nekaterih upraviteljev občin Nadiških dolin na javnem srečanju 26. februarja v Manzanu. Večer namenjen temi reforme je organizirala lokalna sekcija Demokratske stranke (moderator je bil sekretar Francesco Bombasaro). Na njem je skupaj s Shaurlijem deželni odbornik Paolo Panontin predstavil glavne novosti, ki jih predvideva deželni zakon o reformi krajevnih uprav.

Že po njegovih besedah je bilo jasno, da Dežela ne bo upoštevala prošnje nekaterih obmejnih občin videnske pokrajine, da bi bile vključene vsaj v manjšo Unijo kot je ta, ki jo predvideva prvi načrt in

Posnetek z javnega srečanja o reformi krajevnih uprav in možnostih za Unijo Nadiže, ki je bilo v Manzanu 26. februarja



Subambito migliore soluzione per le Valli del Natisone, la Regione pronta a rivederne il ruolo

L'istituzione di un Subambito fra i comuni delle valli all'interno dell'Uti del Natisone sarebbe, a detta di Cristiano Shaurli (capogruppo Pd in consiglio regionale) e Paolo Panontin (assessore con delega alle autonomie locali), la soluzione in grado di garantire equilibrio e una migliore distribuzione di oneri e risorse. La Regione di concerto con i sindaci dei territori interessati, - hanno affermato i due in un incontro sui temi della riforma degli enti locali, tenutosi a Manzano lo scorso 26 febbraio - sarebbe pronta a rivedere il ruolo dei Subambiti, dotandoli di maggiori strumenti rispetto a quelli previsti oggi dall'articolo 20 della legge di riordino.

Quanto al ricorso al Tar, attraverso il quale alcuni amministratori di centrodestra mirerebbero a un pronunciamento della Corte sulla (presunta) incostituzionalità della riforma, l'assessore Panontin si è detto piuttosto tranquillo: il testo - ha spiegato - è stato sottoposto all'esame di diversi costituzionalisti (Palermo, Bandelli, D'Orlando, Coen) che si sono espressi tutti unanimemente a favore della piena legittimità del testo.

ki zaboje 17 občin in več kot 52 tisoč prebivalcev, od katerih jih manj kot šest tisoč živi v sedmih občinah Nadiških dolin. Panontin je namreč poudaril, da je Dežela želela ustanoviti večje uprave zato, da bi tudi manjšim občinam (omenil je posebno primera Dreke in Grmeka), ki zdaj trpijo zaradi zmanjšanja javnih prispevkov, uspelo ponuditi storitve, ki jih vsak državljan potrebuje. "To bo po reformi lažje v logiki solidarnosti med večjimi in manjšimi občinami, ki bodo skupaj sodelovale v Unijah," je povedal deželni odbornik.

Panontin je nato sprejel tudi uradno vabilo župana Občine Sovodnja Germana Cendou, ki ga je v imenu vseh županov tega območja (prisotni so bili tudi Luca Postregna iz Srednjega in Mariano Zufferli iz Špetra ter podžupan Dreke Michele Qualizza) zaprosil, da bi imeli tako javno srečanje tu-

di v Nadiških dolinah. Cendou je tudi povedal, da je skupaj z župani Srednjega in Dreke pripravil dokument s predlogom, da bi nova unija zaobjemala isto območje, ki ga zdaj upravlja Gorska skupnost Ter, Nadiža in Brda. V tem območju je namreč po njegovem mnenju večja homogenost tako z gospodarskega kot z jezikovnega vidika. Shaurli je povedal, da se on sam s tem predlogom strinja, vendar so to rešitev onemogočile odločitve večjih občin (predvsem Čedad in Čente), da bi, če bi se znašle v taki Uniji, zaprosile za prenestitev v sosednjo. Kot sta povedala Shaurli in Panontin, je tako znotraj predvidene unije najbolj učinkovita rešitev za gorata območja ustanovitev nekakšnega "podobmočja" in da je Dežela pripravljena takim podobmočjem dati večjo vlogo, kot je ta, ki jo danes predvideva zakon.

Firmata ad Aquileia dai due presidenti una dichiarazione congiunta Zveza Združenj Borcev e ANPI, indissolubile il rapporto tra antifascismo e democrazia

Sabato 28 febbraio nel municipio di Aquileia, alla presenza del presidente nazionale della Zveza Združenj Borcev za vrednote NOB Slovenije (ZBB-NOB), Tit Turnšek, e di Carlo Smuraglia, presidente nazionale dell'ANPI, è stata sottoscritta una dichiarazione congiunta che segue il documento sottoscritto a Gorizia il 15 maggio 2013 tra i rappresentanti delle associazioni partigiane di Croazia, Carinzia Austriaca, Slovenia e Italia.

Nel documento i due sodalizi, dicendosi tra l'altro preoccupati "della deriva populista di estrema destra che si registra in varie parti d'Europa con l'affermazione di movimenti razzisti in Francia, Inghilterra, Ungheria, Grecia ma anche in Slovenia e in Italia", rinnovano i sentimenti di amicizia ed il forte impegno "per impedire che dalle gravi crisi economiche, sociali e politiche in atto si finisca per uscire con una involuzione a destra e in forme antidemocratiche, per contrastare i movimenti di tipo nazifascista che si stanno manifestando in tutta Europa; per irrobustire i rapporti, a livello europeo, tra tutte le associazioni che hanno



La firma del documento congiunto avvenuta sabato ad Aquileia

il loro principale fondamento nell'antifascismo; per sollecitare le popolazioni delle nostre aree a far sentire la propria voce, nei confronti dei rispettivi governi e dell'Unione europea, in favore della pace, in Europa e nel mondo; per mobilitare i propri iscritti e associazioni affinché rendano chiaro a

tutte le cittadine e i cittadini ed alle istituzioni che il rapporto tra antifascismo e democrazia è indissolubile; per mantenere vivo il ricordo della guerra di Liberazione, in forma attiva e non solo celebrativa, affinché nelle nuove generazioni penetri il culto della legalità e della libertà."



Lokalna politika, nastalo je društvo TuValli

Predlog ga je dal srienijski župan, Luca Postregna, an drugi predstavniki leve sredine v sedmih kamunah Nediških dolin so sprejeli. Tako je nastalo društvo TuValli, ki ima kot namien dat ljudem vse možne informacije o delovanju javnih upravitelju, ki se prepoznavajo v levosredino, pa tudi koordinirat njihovo delo. Društvo so ustanovil Luca Po-

stregna, Amerigo Dorbolò, Daniele Cicigoi, Stefano Cernoia, Francesco Qualizza, Piergiorgio Domenis, Stefano Predan, Germano Cendou an Adriano Stulin, ki je tud predsednik.

Facebook, Twitter an Youtube so instrumenti s katerimi bo društvo informiral ljudi, predvsem pa spletna stran, ki ima naslov: www.tuvalli.it.

Glavna pozornost šolstvu in slovenščini v javni upravi

V ponedeljek, 2. marca, se je sestal paritetni odbor

Problematika slovenskih in dvojezičnih šol, raba slovenščine v javni upravi, sistem financiranja in javni napisi pri podjetjih z javno koncesijo so bili glavne teme, ki jih je v ponedeljek, 2. marca, obravnaval paritetni odbor za vprašanja Slovencev v Italiji.

Slovenska poslanka Tamara Blažina je na seji paritetnega odbora, kot je poročal Primorski dnevnik, povedala, da bi morala reforma šolskega sistema v Italiji vsebovati tudi člen, ki zadeva šole s slovenskim učnim jezikom v Italiji. To ji je zagotovila ministrica Stefania Giannini. Sicer je poslanka Demokratske stranke poročala o stanju na področju šolstva in novostih, ki zadevajo slovenske šole. V ospredje so prišle med drugim tudi težave pri širitvi dvojezičnega šolstva v videnski pokrajini, in sicer v občinah Bardo ter Tipana.

Kar zadeva financiranje rabe slovenščine v javni upravi na podlagi 8. člena zaščitnega zakona za Slovence 38/2001, je deželni odbornik Gianni Torrenti povedal, da so bili za leto 2014 na razpolago trije milijoni evrov, ki pa jih krajevne uprave ne bodo izkoristile v celoti, ker ni prišlo dovolj prošenj. Tudi tu v Nadiških dolinah niso vse občinske uprave zaprosile za prispevek. Ostal bo tako približno 1 milijon 400 tisoč evrov, ki ga bo skušala porabiti Dežela Furlanija Julijska krajina za projekte na področju prevajanja, tolmačenja in oblikovanja spletne strani, ki bi nudila različne informacije in obrazce.

Člani paritetnega odbora pa so sprejeli sklep, v katerem predlagajo naj se na podlagi 8. člena financirajo v letih 2015 in 2016 storitve, ne pa projekti. Kar zadeva prijavo projektov za letošnje leto, pa je odbornik Torrenti napovedal, da bodo rok, ki naj bi zapadel aprila, verjetno podaljšali do oktobra.

Na seji je bil govor tudi o še vedno pomanjkljivi rabi slovenskega jezika na javnih napisih in v topo-

Torrenti: Regione parte attiva per l'attuazione della legge di tutela

La Regione si attiverà per superare le criticità esistenti, migliorare l'utilizzo delle risorse statali e garantire quindi le attività, principalmente quelle di traduzione ed interpretariato gestite dai Comuni, in modo continuativo e sulla base di criteri nuovi. Lo ha evidenziato l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti, alla riunione, tenutasi il 3 marzo a Trieste, del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. L'assessore Torrenti, menzionando il trasferimento del contributo finale delle risorse statali relative al 2012 e 2013, che la Regione prossimamente distribuirà alle pubbliche amministrazioni per l'uso dello sloveno, si è soffermato sulla "necessità di attuare le utili sinergie per offrire alla comunità servizi di maggiore efficacia". Inoltre, l'assessore ha proposto, ottenendo il sostegno dei membri del Comitato, di definire criteri nuovi riguardanti la distribuzione dei fondi statali, che saranno adottati a partire dal prossimo anno; a tale proposito è stata istituita un'apposita commissione di lavoro.



nomastiki s strani javnih podjetij, ki so koncesionarji javnih storitev (na primer družba za avtoceste ANAS), dobro leto dni po objavi odloka deželne predsednice Deборе Serracchiani. Odbor je sklenil, da bo o pomanjkljivem izvajanju

zaščite obvestil direktorat za deželne zadeve italijanskega ministrstva za dežele in strokovnjake Sveta Evrope. Pisali bodo tudi državni radioteleviziji RAI in nadzorni komisiji za državne železnice.

Ob dnevu Civilne zaščite zahvala organizacijam, ki so pomagale v času lanskega žledoloma

Priznanje Republike Slovenije za Kmečko zvezo



Na slovesnosti ob dnevu Civilne zaščite, 28. februarja, na Brdu pri Kranju je priznanje Civilne zaščite, ki ga je podelila Uprava Republike Slovenije za zaščito in reševanje pri Ministrstvu za obrambo, prejela tudi deželna Kmečka zveza. Med dobitniki priznanja pa so bile tudi Civilni zaščiti iz Čedad in Čente ter Italijanska unija, organizacije italijanske narodne skupnosti v Sloveniji in Hrvaški.

Slovesnost, ki se je udeležil tudi predsednik Republike Slovenije Borut Pahor, je bila namreč letos v luči lanskih naravnih ujm. Posebno zahvalo so zato udeleženci proslave namenili predstavnikom reševalnih in gasilskih organizacij držav, ki so v času lanskega žledu nemudoma priskočile na pomoč.

Poveljnik Civilne zaščite Republike Slovenije Srečko Šestan in generalni direktor Uprave Republike Slovenije za zaščito in reševanje Darko But pa sta sicer podelila bronaste, srebrne in zlate znake, plakete Civilne zaščite ter kipec Civilne zaščite.

Za glasbeno popestritev je na slovesnosti s svetovnimi in slovenskimi uspešnicami poskrbel Orkester Slovenske vojske z vokalistko Katjo Rihitar.

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Avevā caricato un cesto pieno sulla testa e si era avviata verso Zamir, prendendo la scorciatoia più ripida e più breve. S'era dovuta fermare qua e là per spostare i pruni invadenti. Nel tratto più ripido della scorciatoia, posava i piedi con grande cautela.

Non si era accorta però dei rami di un nocciolo piegati sul sentiero all'altezza del suo carico, che s'impigliò in uno dei rami. Cadde e cominciò a rotolare verso il basso, verso il burrone.

Fortunatamente riuscì ad aggrapparsi ad un ginepro che la trattenne. Intanto seguiva con lo sguardo il suo cesto che rotolava verso il basso.

Dopo aver riposato e ripreso fiato, tutta graffiata e con le vesti strappate, Elena cominciò a cercare e raccogliere con cura i pezzi di carne caduti dal cesto. Non poté ritrovare il cerchio (svitek) ma riuscì a portare il suo carico fino a Zamir.

Durante il racconto, Lino ed io ci guardavamo, di tanto in tanto: avremmo desiderato condurre il discorso su altro argomento più divertente, senza riuscirci. Peccato davvero perché erano proprio carine. Ci congedammo tardi dalle ragazze e ci avviammo verso il fondovalle. La pioggia e

l'oscurità profonda ci trattennero e pensammo di pernottare in qualche fienile. La nostra avventurosa escursione non era stata quella desiderata. Invece dei canti e del buon umore, avevamo dovuto sopportare racconti colmi di tristezza.

Nel villaggio di Pičić, che raggiunsemmo dopo aver dormito per quattro ore in un fienile, ci fermammo per tutto il giorno. Nell'osteria 'da Pičić' (Pri Pičiću) mangiammo, bevemmo del buon vino e ci divertimmo a cantare con altri del luogo. Poi, invece di tornare a casa, andammo a dormire nel 'Linstnjak' (luogo dove si tengono le foglie secche). Ci avviammo verso casa soltanto il mattino del lunedì. Che cosa avrebbero detto e pensato a casa? Questo pensiero cominciò a preoccuparci maledettamente. Così, per il timore, decidemmo di trascorrere un'altra notte fuori, nel fienile di Sonšon, a Merso di Sopra, vicino alla casa di Lino.

L'indomani incontrammo suo padre davanti alla casa di Jakulin. Rivolto al figlio, disse: - Oh Lino, facevo anch'io così quando avevo la tua età! - Restammo stupefatti. Il padre di Lino finì di riempire d'acqua il secchio e ritornò a casa. Noi ci accordammo di ritrovarci il giorno dopo, al mio paese.

Ritornato a casa, mio padre, in segno di ammonimento, tossicchiò un paio di volte alla porta, poi si voltò ed uscì. Tossicchiava così ogni qualvolta era adirato, ma la sua collera svaniva presto se mi mettevo a fare qualche lavoro che gli andava a genio.

Lino venne in paese, come d'accordo, ma non se la sentì di venire a casa mia e mi aspettò dai Sučanjovi. Qui conversammo e facemmo diversi progetti per nuove avventure, per andare a sagre e balli. Ma, anche stavolta, il nostro problema principale era il danaro.

(31 - continua)

GIUSEPPE OSGNACH-JOŠKO

il Matajur e la sua gente



“Kar takuo naprej z našim dielam”

V saboto, 28. februarja, je biu 23. občni zbor Planinske družine Benečije

Dvorana slovienskega kulturnega doma v Špietre je bla v saboto, 28. februarja, malomanj premajhana za sparjet vse, ki so paršli na 23. občni zbor Planinske družine Benečije.

Bli so člani Planinske, pa tudi parjateljji drugih planinskih društev tle iz naše dežele an iz bližnjih kraju Slovenije.

Lietos je biu občni zbor poseban zavojo dvieh stvari: praznoval smo naše člane (Flavia Iuretig, Vida Osredkar, Flavia Bordon, Mira Grgič, Roberto Coren, Giampaolo Della Dora, Germano Cendou, Marko Jarc, Boris Mermolja, Adriano Stulin, Franco Trusgnach an Alvaro Zantovino), ki so avgusta paršli do varha gore Ararat, narguorše gore Turče - 5.137 m, an izvolili smo nov odbor, ki bo na čelu Planinske štier lieta.

V novem glavnem odboru (direktivo) so: Luisa Battistig (ki je bla za predsednico tele zadnje dvie lieta), Pio Canalaz, Dante Cencig, Giuseppe Cucovaz, Giampaolo Della Dora, Daniela Lauretig, Igor Tull an Alvaro Zantovino.

Po pozdravnih besiedah Joška Kukovca, je Mattia Cendou poviedu an par besied o tečajih, ki jih Planinska organizava: na tečaju smučanja v Podkloštru, ki je kumi paršu h koncu, je bluo 30 tečajnikov, od štier liet napri. Vsako nediejo je bluo s Planinsko na smučiščih kakih osamdeset, devetdeset ljudi. Učili so Mattia, Tina, Vasja, Peter, Pika an Mojca. Tečaj smučanja nie biu še paršu h koncu, ki v čedajskem bazenu je začeu drugi del tečaja plavanja (parvi del je biu od otuberja do dičemberja). Tečaj je vsako saboto od 18. do 19. ure, puode napri do konca aprila. Je nih 40 vpisanih, na varh še tisti, ki runajo prosto plavanje (nuoto libero). Tudi tu učijo naši učitelji.

Parvo sriedo februarja je steku drugi del telovadbe (parvi je biu od otuberja do dičemberja), ki puode napri do konca aprila. Vpisanih je dvajst žen. Uči jih Tina, ki le s telo skupino žen hode na tekme (gare) po Sloveniji.

Vsi tečajji so po sloviensko, takuo de naši otroc an mladi imajo parložnost čut naš jezic ne samuo na dvojezični šuoli. Drugi otroc, ki na hodejo na telo šuolo, se pa z nami učijo tudi slovenščine.

Po dokumentu o finančnem stanju Planinske, ki sta ga prebrala Luisa Battistig (po italijansko) an mlada Katja Canalaz (po sloviensko), je Luisa, prebrala poročilo.

“Rezultati iz lanskega lieta so do bri an pozitivni, ker smo uresničili tak bogat program an smo ga vsega izpeljali z velikim uspehom.

V teh mojih dvieh letih, ko sem bila predsednica, sem zastopila, kakuo je potriebno imiet pomuoč od vsieh članov, ker imamo zaries veliko dejavnosti: organizat tečaje an jih spajat do konca; biti odgovorni za pohode an za izlete z avtobusom; daržati račune-blagajno; parpravljat slike an besiede za našo spletno stran; ker vsako nedeljo imamo odparto kočo, so potriebni člani za dežurstva; odpreti kočo, kar imamo skupine, goste; v polietnih mesecih imamo delovne akcije za koč; organizat an spajat naš praznik kostanja “Burnjak” an še vzdrževanje an čiščenje stazi.

Zatuo zahvalim vse tiste člane, ki se zaries trudijo an pomagajo. Njih

La presidente uscente della Planinska družina Benečije Luisa Battistig ha concluso così la sua relazione (che potete leggere in pagina nel nostro dialetto sloveno):

Una tormenta di vento e neve in cima al Matajur ha accompagnato l'inizio dell'anno nuovo e ha raggiunto il nostro 'dom na Matajura' con spaventose raffiche di forte bora provenienti da Trieste e dalle valli.

Tutti guardavano increduli e si domandavano cosa stesse succedendo lassù.

Noi siamo rimasti in silenzio.

Per quel tipo di vento si deve solo aspettare che se ne torni da dove è arrivato o che si perda da solo e per sempre. Altro non sa fare che portar danni.

Solo chi conosce bene il nostro 'dom' venendo su a trovarci e la nostra družina, sa chi siamo.

Luisa je v imenu Planinske zahvalila Rosino, ki nie samuo mama pridnega člana Franka, pa tudi nomalo “mama” vsieh, ki dielajo v našim planinskim društvu an nimar parpravljena dat no roko kjer an kada kor an nas pošladkiet z nje štrukjami an drugimi dobruotami



Z varha dol: Joško Kukovac an podžupan Trinco iz Sauodnje. Luisa an Katja. Tle na varh med nagrajevanjem skupine, ki je osvojila Ararat (5.137 m)



Program Planinske družine za lieto 2015

JANUAR

- ▶ sobota, 10. / nedelja 11. - Spominski pohod “Dražgoše” _ odg. Alvaro 320 0699486
- ▶ sobota, 17. / nedelja, 18. - Seminar o ženski stvarnosti - Gozd Martuljek (Kranjska gora) _ odg. Tina
- ▶ nedelja, 25. - Začetek tečaja smučanja v Podkloštru (A) _ odg. Daniela 338 2020850 - Flavia 348 5511581 - Tina

FEBRUAR

- ▶ od 4. februarja do 29. aprila - Telovadba v Špetru _ odg. Daniela 338 2020850 - Flavia 348 5511581
- ▶ nedelje 1., 8. in 22. - Tečaj smučanja v Podkloštru (A) _ odg. Daniela 338 2020850 - Flavia 348 5511581 - Tina
- ▶ sobota, 28. - 23. občni zbor v Špetru

MAREC

- ▶ nedelja, 22. - Po dolini svetega Lenarta _ odg. Joško 328 4713118 - Giampaolo Medveščig

APRIL

- ▶ sobota 4., nedelja, 5. in ponedeljek, 6. - Pohod na Brač (HR) _ odg. Luisa 0432 709942
- ▶ ponedeljek, 6. - Velikonočni ponedeljek - Tradicionalni pohod na Malo Goro _ odg. Joško 328 4713118 - Pavel 348 2299255

MAJ

- ▶ petek, 1. - Tradicionalni pohod na Krn _ odg. Pavel 348 2299255
- ▶ sobota, 9. - 59. Pohod ob žici v Ljubljani _ odg. Daniela 338 2020850 - Tina
- ▶ nedelja, 10. - Pohod studenov - Mašera _ odg. Renato
- ▶ sobota, 30. - Tek prijateljstva Sužid - Nokula _ odg. Igor 0432 727631
- ▶ sobota, 30. - 10. DM tek za ženske - Ljubljana _ odg. Daniela 338 2020850 - Tina

JUNIJ

- ▶ nedelja, 7. - Gorica, Srečanje obmejnih planinskih društev _ odg. Joško 328 4713118
- ▶ sobota, 20. / nedelja, 21. - Koča Dom na

JULIJ

- ▶ nedelja, 5. - Pohod po Terski dolini _ odg. Igor 0432 727631
- ▶ petek, 17., sobota, 18. in nedelja, 19. - Brentske Dolomiti, skupaj s Planinskim društvom Kobarid _ odg. Germano 0432 709942 - Zdravko

AVGUST

- ▶ nedelja, 2. - Srečanje treh Slovenij na Višarjah (avtobusni izlet) _ odg. Joško 328 4713118
- ▶ sobota, 15. - Senoseki in grabiče na Matajurju (pri koči Dom na Matajura), delovna akcija _ odg. vsi

SEPTEMBER

- ▶ nedelja, 6. - Praznik gore na Matajurju _ odg. vsi
- ▶ sobota, 26. - Pohod na Breški Jalovec _ odg. Alvaro 320 0699486

OKTOBER

- ▶ petek, 2. - Festival pohodništva: nočni po-

prostovoljno dielo (lavoro volontario) je osnova (è alla base), de naša družina gre napri.

Zahvalim tudi tisto skupino, ki se veliko zanima za ohraniti vsako soboto sveto mašo po sloviensko an predvsem duhovnika Marina Qualizzo, ki se je naluožu veliko brieme, de se ankrat na tieden čuje slovienska besieda v špietarski cirkvi. Na koncu hvaležan spomin Aldu Klodiču, ki nas je zapustu tri tiedne od tega. Aldo se je celo suoje življenje trudiu za našo zemljo an je biu tudi velik parjateu Planinske.”

Pozdravili so tudi predstavnik drugih planinskih društev, an še Fabio Trinco, podžupan Sauodnje, v imenu katere je guoriu: “Zahvalem Planinsko, zak če nie bluo nje duoma na varhu Matajura, tel simbol naše zemlje bi biu buj sam an žalo stan, an bi na sparjeu, takuo ki gre, še posebno od otuberja do aprila, kar te drugi rifugio (rajš bi jau, gostilna) je zapart, vse tiste, ki gor parhajajo. Jo zahvalem za nje trud za ohraniti an daržati živo našo sloviensko besiedo an kulturo. Jo zahvalem, zak se je s pohodom spomnila na velikega moža tele zemlje, na monsinjorja Ivana Trinka. An še za Burnjak, ki je biu v Čeplesišču. Za tisto parložnost san šu hodit po stazi, ki so jo pru za telo parložnost lepuo očedli, takuo san mu spet videt prestore mojih otroških liet. An zahvalem kulturno društvo an zbor Rečan, ki pru na tistem Burnjaku je biu predstavu an liep program, le v spomin monsinjorja Trinka.

Muoram zahvalit drugega velikega moža tele naše zemlje, Alda Klodiča, ki je biu napravu tisti program, an za vse, kar je naredu za našo besiedo an kulturo.”

Potle smo mogli vsi gledat slike, ki jih je naredu Franco Trusgnach - Tonu z Barda na Araratu, an še druge. Pru takuo razstavo, ki so jo parpravli slovenski planinci iz Posočja.

An še vičerja, ramonike, pie sam... pru liepa vičer. An seda, hitro na dielo, za spejat program lie ta 2015!

Matajura / Humin, pohod po kobariškem Stolu _ odg. Igor 0432 727631

hod od koč Pelizzo do vrha Matajura _ odg. Luisa 0432 709942 - Branko
 ▶ Telovadba v Špetru _ odg. Daniela 338 2020850 - Flavia 348 5511581 - Tina
 ▶ Tečaj plavanja v Čedadu _ odg. Flavia 348 5511581 - Tina
 ▶ nedelja, 18. - Čezmejni burnjak na Livku _ odg. Dante 335 7764573 - Germano 0432 709942

NOVEMBER

- ▶ sobota, 14. - Martinov pohod po Bizeljskem ob Sotli (avtobusni izlet), skupaj s Planinskim društvom Kobarid _ odg. Joško 328 4713118
- ▶ nedelja, 29. - Izlet v neznano _ odg. Igor 0432 727631

DECEMBER

- ▶ nedelja, 6. - Miklavžev pohod na Krasji vrh (Drežnica) _ odg. Pavel 348 2299255
- ▶ četrtek, 31. / petek, 1. januarja - Silvestrovanje v koči za člane in prijatelje Planinske

V nedeljah in praznikih dežurstva v koči na Matajurju in delovne akcije Vzdrževanje in čiščenje stez



Sulle tracce di Jakob Malar

Nei paesi delle Valli del Natisone lo chiamavano Jakob Malar, nome sloveno, a Cividale e dintorni e nella zona del Collio lo conoscevano come Jacun Pitor, nome friulano, ma il suo vero nome è Giacomo Meneghini. Si tratta di un artista autodidatta vissuto qui da noi a cavallo tra il 1800 e il 1900. Era originario di Cergneu di Nimis, non aveva una casa, era un girovago.

Si spostava di paese in paese passando da Torreano, a Cividale, a Spessa, alla zona del Collio, ai paesi delle Valli del Natisone. Durante i suoi spostamenti ha affrescato locande, chiese, case rurali e dimore nobili, realizzando un centinaio di dipinti murali dei quali a noi è giunta soltanto la metà a causa dell'incuria e dell'abbandono. Coloro che lo avevano conosciuto, raccontavano che arrivava nei paesi sempre a piedi, aveva un fisico da gnomo che lo rendeva buffo, sovrastato da una gerla contenente pochi indumenti e i ferri del mestiere: un secchio, la colla, qualche pentolino, i pennelli di coda di cavallo e i colori che si preparava da solo. Nei suoi affreschi dipingeva la Sacra Famiglia e i suoi santi prediletti: San Martino, San Floriano, San Rocco, San Leonardo, Sant'Antonio...

Dipingeva anche immagini profane: le donne, la famiglia, gli animali, gli alberi, i fiori.

Dipingeva senza alcun insegnamento, infatti non è andato a scuola. La sua pittura era spontanea, non seguiva alcuna corrente.

La sua pittura carica di luce e calore soddisfava i committenti che gli chiedevano di dipingere un'immagine sacra a protezione della casa, della stalla, del fienile. Realizzava gli affreschi in cambio di un piatto caldo e di un posto per dormire. Utilizzava colori naturali che ricavava da vegetali, dal mattone, dalla calce, dalla terra. Noi alunni della classe quinta della scuola bilingue abbiamo avuto la possibilità di conoscerlo attraverso informazioni lette e sentite e di vedere alcuni suoi affreschi.

Il 3 dicembre 2014 verso le 9 siamo saliti sullo scuolabus dell'Istituto per l'istruzione slovena ed, accompagnati dai nostri insegnanti, ci siamo diretti verso Savogna dato che in quel comune si possono ammirare molti affreschi realizzati da Jakob Malar.

Lì abbiamo incontrato le nostre due guide: il professor Giacinto Jussa e Lorenzo Cernoia, papà di una nostra compagna di classe che risiede a Savogna e che conosce molto bene tutte le frazioni del comune. Da Savogna siamo andati prima di tutto a Ter-



cimonte. Abbiamo ammirato un affresco realizzato sulla facciata di un fienile fuori dal paese. Questo affresco rappresenta Maria con Gesù Bambino in braccio ed è stato realizzato per la famiglia Zabrieszsch nel 1902.

Per la stessa famiglia Jakob ha eseguito anche un altro affresco sulla facciata della stalla, ora ristrutturata e situata nel centro del paese di Tercimonte. Questo affresco rappresenta la Crocefissione di Gesù e le tre pie donne ai suoi piedi. Da Tercimonte ci siamo spostati a Montemaggiore dove, sulla facciata di una casa ristrutturata, è stata dipinta l'immagine di Gesù in croce con Maria e Maria Maddalena ai piedi della

croce. Sotto il dipinto ci sono scritte anche due frasi, una in latino e una in sloveno che dimostrano che Jakob Malar sapeva anche scrivere in più lingue: "Žena glej tvoj sin. Muller ecce filius tuus".

Infine siamo andati a Stermizza. L'affresco che abbiamo potuto ammirare è stato scoperto qualche mese fa poiché si è scrostato l'intonaco della facciata della stalla su cui è stato realizzato e il dipinto è tornato alla luce.

Questo affresco rappresenta la Madonna regina del rosario. La Madonna calpesta un serpente, è circondata da fiori e sopra la sua testa ci sono la luna e le stelle.

Nel corso della visita a questi affreschi il professor Giacinto Jussa ci ha parlato dell'artista Jakob Malar, ci ha spiegato cos'è un affresco, come si realizza e come si rimuove.

L'affresco è una tecnica antica di dipingere pareti e muri; è una pittura su intonaco fresco.

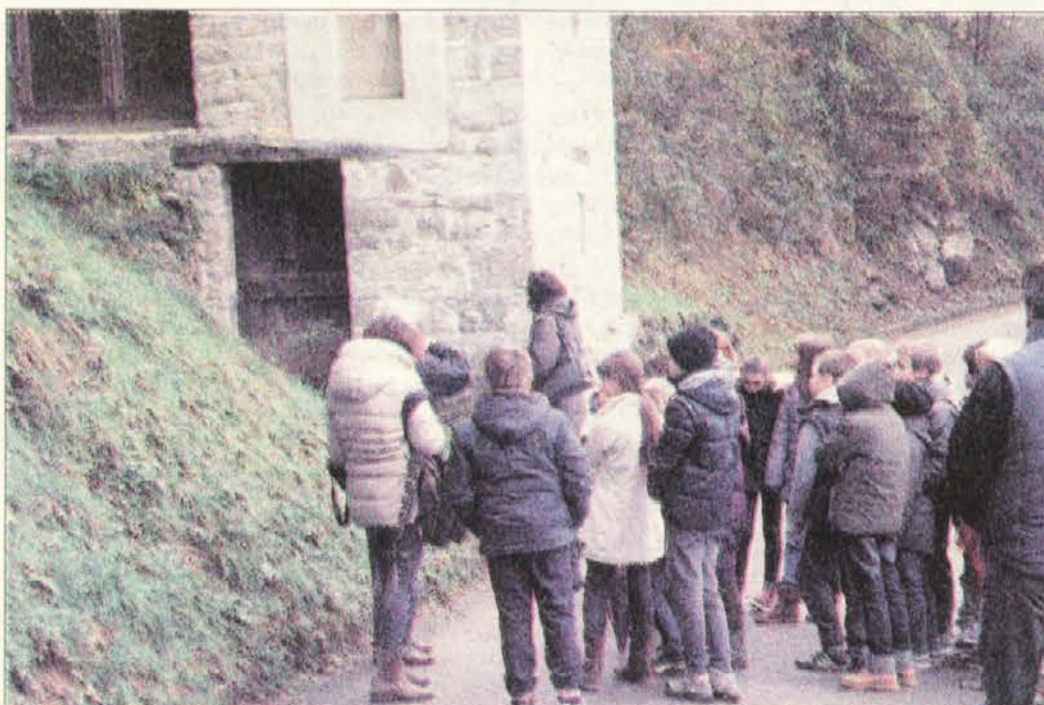
Per fare un affresco bisogna stendere l'arriccio, uno strato di malta spesso un centimetro circa che serve per uniformare il muro. Sopra l'arriccio si stende l'intonaco sulla porzione di muro corrispondente al lavoro di un giorno. Si procede con il disegno dipingendolo su intonaco fresco. Si riporta sul muro la sinopia, cioè lo stampo del disegno realizzato prima sul cartone. Si fora il cartone spolverando del colore che passa attraverso i fori e lascia il contorno dell'immagine sul muro. Infine si colora l'immagine e si ottiene l'affresco.

Il professor Giacinto ci ha spiegato che l'affresco si può rimuovere senza danneggiarlo.

Si stende la colla di pesce. Si ricopre con garze o tele apposte, l'immagine si imprime sulle garze e il dipinto si stacca in modo integro. La mattinata trascorsa sulle tracce di Jakob Malar nei piccoli borghi del comune di Savogna è stata davvero piacevole. Abbiamo imparato molte informazioni relative all'affresco, abbiamo visto gli affreschi di Jakob Malar, abbiamo ammirato incantevoli paesaggi sul versante del Matajur. Ciò che abbiamo visto ed appreso quel giorno ha originato parecchie riflessioni.

Ci siamo chiesti come abbia potuto realizzare affreschi così grandi e proporzionati un uomo così piccolo. Ci hanno stupiti la sua bravura e apertura mentale: parlava la lingua del luogo in cui si trovava ed aveva anche imparato a scrivere da solo. Siamo rimasti sorpresi dal calore che sprigionano i suoi dipinti che rappresentano un dono per la gente e per i luoghi dove l'artista ha vissuto.

Classe quinta
Scuola primaria bilingue



MONT

San trebila gor na Monte (Monte dei Bovi), san nabasala listje tu žbrinčjo an san jo nesla damu gor na glavi an gor na ramanih. Ankrat usi smo hodil grabit gor po briegu za de bo čedno, kar poliete pride cajt za siec travo. Listje pa smo ga nosil damu za podstejat cja pod krave.

An dan je paršu kadiš od z dole gor. Ist san se ustrašla zak, se vie, oginj kan pride, se naglo aršiere, san hitro utekla an san pustila atu žbrinčjo.

Mario, muoj mož, je runu vijniko; dol s planje je lepua vidu oginj an je leteu pruot, me gledat, an je ueku: «Maria! Utec, an puj damu». Se zmislen, za ugasnit tist velik oginj potle je paršlo puno sudadu, ki tenčas su šele bli du kažermi du Prišnjin.

Drug dan san šla nazaj gor grabit an san se čudvala, de kuo j' ostala med ognjan ciela an nič zažgana moja žbrinčja!

BUČAN

Pot pasa tu sred kosa an grabt se začne an kos gor nad potjo, kjer teče dobra uoda. Atu možje so luožli olup od kostanja an parluožli lužo za ga ustavn, de se je uodo lepua uočilo tu staklenco za jo pit. Tu tel prestor pridejo an 'cinghiali' (prasci), zak atu ušafajo za pit, za se pohladit an se povajaj tu luž. Priet ku san paršla tu kos san čula uekat: "guuh - guuh", san se ustrašla ja, pa san se pardala kuražo an šla napri.

Takua san vidla ta pod garman an 'čevriul' (sarniak): je biu on ki je ueku, za klicat muroze!

RUOHAT

Če maš za iti po gobe bieš gu Ruohat, kjer je host an se posečejo darva. Atu, blizu garmu, ušafaš dobre 'chiodine' (štoruke), pa če na greš preca zguoda, kar je šele mrak, more bit, de jih je že pobrala Irma!

ŠPANJUD

Gu Španjude smo miel an liep kos an smo siekli travo za narest kopo. Glih ta par našin je biu kos od Miljuna Mohorina, an takua smo dielal kupe. Mario an Miljo so siekli travo s koso, priet tu Miljunovin an potle tu našin.

Drug dan, kar smo obarnil an posušil senua, gu Miljunovin smo nardil briemana: se nabasa senua na križan gor na varco (ku pasca za puhe ujet) dobro stisnjeno an se nese damu.

Tu našin pa smo miel runat lonce za narest kopo tu nediejo, kar Mario nie šu du Manzan runat kandreje. Senua je blua suhua an Miljo je jau: "Rušt je naprauljen, nardmo kopo an na povemo nič Marjunu an nediejo, kar pridemo gor usi, Mario ušafa kopo lepo narreto. Alo, začnemo!"

Miljo je metu gor senua an ist san runala kopo, san peštala senua oku an oku. Kar je bla kopa že vesoka je začela iti na stran, dol, dol... Frišna san hitro skočila dol, zak čene san bla padla z uso kopo du mejo!!! Mama moja, kaj j' blua potle za jo arzdriet! Drug dan je bla nedieja, smo muorli arzdriet kopo an znest senua gor po sanožet, de se j' preluhtalo, an nazaj ga

Spomini na naše sanožete an hosti

Besedilo Adriane Scignaro iz Barnasa za natečaj 'Naš domači izik'

"Tiela san dat glas spominan moje mame, zak za njo je težkuo pisat an prebrat, želiela san napisat tele spomine an de na bomo pozabil imena sanožetu an hosti od naše Gompove hiše." S telim namienom je Adriana Scignaro iz Barnasa napisala telo besedilo an se z njim udeležila natečaja 'Naš domači izik', ki ga je organizu špietarski kamun.

Adriana je v kategoriji za odrasle dobila parvo nagrado.

paurlicec kupe. Mario je paraču novua an močnua štozje za narest nazaj kopo! Ries je, takua je šlua!

PANDREINA

Je gor vesoko an je host. Pot za prist gor je garda, je glerin an je teškua za hodit, zak se puzi ta pod nogan.

Kar smo siekli darva smo jih skladal tu taso an kar je 'meu cajt, Scagjant je paršu gor z mulan, ki mu j' ga je prodau Vittorio gor s Tapoluovega, an nam je znesu tele darva dol h nit, puno buj nizko dol.

Atu par nit Mario je paraču briemana an jih je spušču s čidulo dol po nit du Klašča.

Ist san čakala briemana dol za krajan. San muorla stat nomalo deleč, zak kar darva butnejo tu čok puno krat se utarga tarta an darva skačejo oku. San jemala čidule proč an san skladala kupe tu taso tiste darva arzstresane cja an san.

iti gor te j' šlua na ura an pu, zak si muorla nest za jest, za pit, an za dielat: kosa, grabje, vile, štanga, varca, kanjac. Gor se je stalo cieud an smo šli po tri dni dan za dnin, če je šlua use po pot: če je bla liepa ura za pograbt, parpejat use senua dol pruot kopišče, za narest kopo.

Opudan, kar smo sniedli, je sonce jezan fardamano peku pa je lepua posušiu senua, smo stegnili jope an smo počival 'no uro. Otrc pa nieso tiel spat, nieso stal zmieran, so se smejal, veguarjal, so se jezli, uekal.

Zatua smo jih pošjal naj gredo tiho gledat ta miez travo "hlače od svete Marije", ki so ble pledene an skrite tu zemlji.

Tiste hlače smo jih preriezal an jih nugal za diet gor, kar se je kajšan uriezu, ku čerot, ki tenčas ga nie blua.

Nie blua lahko jih ušafat, takua otroci so se motil an zamudil pu-



Vigjut Česarin je 'meu uoz an kobja za prist po naše darva an jih parpejat damu.

An tek spušču gor na varh muorra stat 'atent'. Sa j' ratalo tle u Barnase, de 'na žena je puščala briemana od sena, takuo ki je potisnila brieme, nie pustila hitro varco, an je paršla z briemanan dol po nit. Čast Bogu, se nie nič polomila, samua puno ustrašla. So jo pejal damu, so jo luožli tu pastiejo an pravejo, de se j' takua stresla, de se j' stresla an pastieja z njo! Mislin, de tist strah ga nie ankul vič zabila!

KAZON

Kazon je gor na varh brega. Za

no cajta an mi smo mogli počivat.

ČIDAT

An gor na Čidade smo siekli travo ankrat, poliete, an smo runal kopo. Mario je šu gor pred dnen zguoda, dok' je biu hlad trava se j' siekla buj rada. An gor na Čidade nie blua uode an smo jo muorli nest dol od duoma. Ist san nesla gor kosilo za pudan.

No lieto, kar smo se diel jest, je ratalo tuole: san 'miela tu adni šport narreto uon z blaga, vino an botiljon marzle uode. Kar san ga uzela uon san ga luožla cja na tla an botiljon je poknu glih čez pu. Takuo smo muorli šparat uodo an Mario, k' je biu žejan an potrieban,

nie mu se napit z uodo, pa samua jo pokušat za pohladit garlo, zak tisto uodo smo jo muorli varvat an šparat za cieud dan!

KOSTANCA

Kostanca je adna host ta pod Čidadan. Smo siekli darva an smo jih zmetal dol za kri našega kosa. S cajtan sma ušafala mule za jih nosit damu.

Tenčas, ki smo siekli darva sma čula garčat. Sma pogledala oku: tu dni jam sma videla adnega velikega "cinghiala", ki je varvu tri te mlade.

Kar nas je vidu, nie uteku, pa je nazaj garču jezno. Takua sma ga pustila zmieran an sma šla siec buj

napri. Vigjut Polonk jih je teu videt pa kar drug dan je šu gor, jih nie blua vič!

KAMANJE

Ta pod Čidadan mamo še an drug koščic. Se hliče Kamanje, zak atu so samua kamanji an drevi. Usak an t' kaj liet smo posiekli darva, te debele za prodan an te drobne pa za zažgat ta doma. Atu je biu prestor, kjer so lepua rasle bodliče. Smo šli po nje za narest medle, ki smo nugal za pomietat du štal.

Adriana Scignaro

KANALSKA DOLINA/VALCANALE

Prijeten prikaz ljubezni do slovenskega jezika in kulture

Uspela Prešernova proslava Sks Planika na Trbižu

V petek, 27. februarja, so v Kanalski dolini praznično obeležili Večer slovenske kulture na Tromeji. Prešernovo proslavo je organiziralo Slovensko kulturno središče Planika ob sodelovanju podružnice Glasbene matice v Kanalski dolini in Društva Tomaž Holmar. Večer so sooblikovali otroci, ki obiskujejo izbirne tečaje slovenskega jezika in druge dejavnosti pri SKS Planika in Društvu Tomaž Holmar, gojenki podružnice Glasbene matice ter pevci mešane pevke skupine Društva dr. France Prešeren Žirovnica - Zabreznica in člani njihove dramske skupine.

Organizatorji so poudarili, da je večer slovenske kulture v Kanalski

doline svojevrsna sinteza dela nekaterih dolinskih slovenskih ustanov. Te marsikdaj, kljub vrsti ovir in težavam, gradijo na mladih in po svojih najboljših močeh pridobljena sredstva vlagajo v različne oblike razvijanja znanja slovenskega jezika, saj v dolini ni šol v slovenskim učnim jezikom.

Predsednica SKS Planika dr. Nataša Gliha Komac je v pozdravnem nagovoru poudarila poslanstvo Slovenskega kulturnega središča Planika, ki "je vedno bilo in še je za ohranjanje, razvijanje znanja slovenskega jezika in uzaveščanje prisotnosti slovenskega jezika in kulture nasploh kot osrednjih prepoznavnih identifikacijskih ele-

mentov življenja Kanalske doline v sožitju in sobivanju z drugimi dolinskimi jeziki in kulturami". Zaključila je z mislijo, da naj bo "zven in moč ubesedovanja skozi Prešernove besede zgled za prihodnje ustvarjalne in samozavestne rabe jezika, za nadaljnja prizadevanja za bitje in žitje slovenske besede v siceršnji jezikovno mešani stvarnosti Kanalske doline".

Posebno noto so večeru dali gostje iz Žirovnice: pevci mešane pevke skupine Društva dr. France Prešeren s kakovostno izvedbo Zdravljice in drugih pesmi, Tanja Pogačnik, Irena Leskovšek in Matjaž Koman, ki so sicer člani dramske skupine, pa z recitacijami pesmi Ukazi, Hčere svet, Sveti Senanus in Kam, s katerimi so prisotne popeljali v svet recitacije in jim tako doživeto prikazali lepoto in moč slovenske besede. Gojenki podružnice Glasbene matice sta zagrli vsaka po eno skladbo na klavir, zvezde večera pa so bili tečajniki, ki se pri SKS Planika učijo slovensščino.

Ti so (v letošnjem letu jih je kar 16) pod taktirko učiteljice Katarine Kežar sami pripravili in publici predstavili zanimiv jezikovni program. Najprej so se na poseben način predstavili, nato pa so se najmlajši izkazali z doživetim recitiranjem otroških pesmi o medvedkih, srednja skupina je v pripovedi o svojih lastnostih in življenju v domačem okolju na hu-



moren način vpletla drobtinice iz Prešernovega življenjepisa (nekomu tako na primer branje in pisanje nista najbolj pisana na kožo, fige, ki jih je Prešeren nekoč delil otrokom, pa jih ima tudi on rad), najstarejši pa so vsak v svojem slogu interpretirali izbrano mladinsko pesem. Udeleženci izbirnih tečajev slovenskega jezika prihajajo iz družin z različnimi jezikovnimi ozadji in pogosto pri Planiki začnejo z učenjem slovenskega jezika od temeljev. Nekateri poznajo narečje in se nato na tečajih učijo knjižne slovensščine, pozneje pa se mnogi udeležijo tudi mladinske poletne šole in seminarja slovenskega jezika v Ljubljani. Kot je poudaril Rudi Bartaloth, podpredsednik SKS Planika, vse to ni vedno tako lahko, kot morda kdaj zglada na prvi pogled. "Za tem je veliko dela, marsikdaj tudi požrtvovalnosti, predvsem pa predanosti."

Med prisotnimi je bil tudi Leopold Pogačar, župan občine Žirovnica-Breznica, ki je pozdravil v imenu vseh slovenskih pokrovite-

ljev, in izrazil svoje navdušenje nad aktivnim delom krajevnih slovenskih društev ter izrazil željo po nadaljnjem sodelovanju. Predstavniki nemške dolinske organizacije v dolini, Raimondo Domenig, se je zahvalil za vabilo in pozdravil stike med v dolini živečimi jezikovnimi skupinami.

Posebej navdušenega aplavza je bila deležna domačinka, prof. Maria Moschitz, letošnja dobitnica Planikinega priznanja, ki so ji ga podelili za predanost in dolgoletno prizadevanje na področju ohranjanja jezikovne in kulturne dediščine Kanalske doline. Nagrajenka je bila ob prevzemu neprizakovanega priznanja izredno ganjena.

Med publiko so bili še Luigia Negro, predsednica SKGZ za Vidensko pokrajino, Bogdan Kralj, ravnatelj Glasbene matice, Vera Pinter, podžupanja Jesenic, ter predstavnica JSKD Jesenice. Pokroviteljstvo nad letošnjo prireditvijo so prevzele Občine Trbiž, Naborjet - Ovčja vas, Žirovnica, Jesenice, Bled in Kranjska Gora. (R.B.)

BARDO/LUSEVERA

Projekt za ponovno uporabljanje zapuščenih zemij

Komun Bardo bi a tieu začeti žej lietos in očistiti kraje okou vasi, ki jih je pozdriela vegetacija

Deželna leč 10/2010 na previdi, ke uorski Komuni nu morita uprositi dan prispevek za ponovno uporabljanje zapuščenih zemij. Liepo vemó, ke po tresu lieta 1976 kraji Terskih dolin so se veliko spreminili zuj taá, ke judje so zapustili stara težka diela anu so šli po svetu za dobiti no lujšo živjenje. Takolé bošk nu tarni so počaso pokrili traunike, ki so označevali naše doline do začetka 80. liet prejšnjaa stoletja.

Injelé velik problem je kako speka očistiti kraje okou vasi, ki jih je pozdriela vegetacija. Usaki kos zemije imá veliko lastnikou, ki po uno čas živó deleč in nanče ne vedó zanje. Zuj taá leč 10/2010 daja posibilitad, naj komuni se aktivirajo za daržati čiste kraje almanj te, ki stojó blizu vasi. U resnici nie tako jasno, kako se morajo adminastracijoni obnašati. Ta najlujša solucion je, ke komun se zdeni z lastniki, če so poznani. Ta druá, res več komplicirana je, ke adminastracijon na naredi dielo brez jednaa soglasja.

O usieh teh problematikah se je prejšnji teden šindik Guido Mar-

chiol pogovoriu s tehniko komuna in poznavalci od leči. Komun Bardo bi tieu rado začeti žej lietos dielo za posieče bošk okou barske cierkue Sv. Jurija anu ta-na Jese-

njú zake vas, na speka uzomé videz, ki a ima tou starih bieločarnih fotografijah.

"To bi tielo biti ries liepo, - je gáu šindik Marchiol - bal bi naši

sodelovali na tole iniciativo. To bo šiurno dalo bujše rezultate za souse: za komun, ki bo nardiu no liepo dielo an za lastnike, ki bojo dobili zastonj derva." (I.C.)



PROSNID/PROSSENICCO

Alpi Giulie Cinema, premiato 'Brez mej'

"Brez Mej - Una storia di confine", il documentario che racconta l'impegno di Alan Cecutti, un giovane che ha fatto una scelta controcorrente e ha deciso di vivere e lavorare in un piccolo paese di montagna in via di abbandono, per cercare di dare un contributo alla sua rinascita, è una delle pellicole premiate al festival Alpi Giulie Cinema. La giuria, composta da Stefano De Franceschi (giornalista), Massimo Gobessi (programmista regista RAI) e Enrico Mozzetti (aspirante guida alpina) all'unanimità ha conferito a Brez Mej il Premio Alpi Giulie "la Scabiosa Trenta 2015". Secondo la giuria si distingue dagli altri documentari per un taglio ed un'impostazione meno classica, in presa diretta, ed una regia pulita senza fronzoli. La fotografia ed il montaggio sono funzionali alla storia. La musica, quando presente, accompagna piacevolmente il racconto. Un premio all'autore per aver individuato una storia originale e coinvolgente, ed uno al protagonista per la sua scelta di vita. Il film verrà proiettato il 5 marzo al Bar Libreria KNULP in via Madonna del Mare 7/a di Trieste alle 20.30.

Dopo il successo a Dignano tra gli Amatori Lcfc di 1. categoria

Savognese ancora in corsa

Riprendono nel weekend tutti i campionati della Figc

Nel prossimo weekend riprenderanno il cammino le squadre che militano nei campionati Figc. La **Valnatisone** in Promozione sarà impegnata nella trasferta di San Giorgio di Nogaro alla ricerca di un risultato utile.

Ritourneranno in campo anche le giovanili degli **Allievi** e **Giovanissimi** provinciali. Hanno giocato quindi, lo scorso fine settimana, solamente i Giovanissimi sperimentali della Forum Julii che hanno superato la Bujese.

Nel prossimo weekend inizieranno i tornei primaverili degli **Esordienti** e dei **Pulcini** con la Valnatisone che parteciperà con due formazioni per categoria.

Nel girone A di prima categoria del Friuli collinare la **Savognese** continua il duello ravvicinato in testa alla classifica con il Colugna. A Dignano al Tagliamento il successo di misura dei giallo-blu guidati da Mirco Vosca che sono andati a segno con Tine Medved, autore di una doppietta, e Rok Hrast man-



Graziano Iuretig (Al Cardinale)

tiene i valligiani a contatto con i loro avversari.

La capolista Colugna non è stata a guardare imponendosi di misura sulla **Trattoria al Cardinale**. I ragazzi di Drenchia-Grimacco nel primo tempo hanno sfiorato il gol con l'occasione non sfruttata da Scaunich che, servito da Daniele Rucchin, a porta vuota non è arrivato a spingere il pallone in rete. Gli

udinesi a loro volta hanno centrato il palo. Nella ripresa al 10' Daniele Rucchin servito da Scaunich ha sbloccato il risultato. La reazione degli avversari ha riportato la parità ed al 35' sono passati in vantaggio. Allo scadere l'arbitro non ha concesso un rigore alla formazione di mister Magnan, per farlo in area subito da Torchia.

In Seconda categoria ancora una vittoria dell'**Alta Val Torre** che, sabato 28 febbraio, ha espugnato il campo degli Over Gunners con la rete siglata da Matteo Cussigh durante un'azione in mischia. I valligiani ieri sera, martedì 3 marzo, hanno giocato il recupero a Ziracco con la Turkey pub.

In Terza categoria, la **Polisportiva Valnatisone** di Cividale ha mantenuto l'imbattibilità nel girone di ritorno costringendo al pareggio casalingo l'Orzano. I ragazzi guidati da Maurizio Boer, sotto di due reti ed in nove, hanno recuperato con le reti di Alex Durì e Lucas Viegas.

Paolo Caffi

Calcio a 5: Paradiso, sabato l'ultimo atto

Si è chiusa la prima fase del campionato di Eccellenza della Uisp. Il **Paradiso dei golosi** ha effettuato il recupero di Gradisca con la Torriana imponendole il pareggio. Le due reti sono state siglate da El Atrassi e Fabio Domenis.

Ultima fatica della prima fase del campionato l'incontro casalingo con Gli Amici in programma per venerdì 6 marzo, nel palazzetto del sport di Cividale, alle ore 20.

La classifica: **Paradiso dei golosi*** 22; Torriana 19; Gli Amici* 18; Modus 15; Tornado 14; Rosso peperoncino 8; Diavoli volanti* 7; PSE Palmanova 5.

Proseguono il loro campionato Amatoriale i **Merenderos** che hanno superato 3:2 la capolista Artega. Nell'ultima esibizione con la Real Vesuvio i ragazzi di San Pietro al Natisone hanno proseguito la serie vincente. Ieri sera, martedì 3 marzo, i Merenderos hanno recuperato la gara con il Gemona.

La classifica: Santamaria 28; **Merenderos*** 24; Artega 23; Usable Ball*, River Platano 13; Mambo** 12; Città di Carlino* 7; Gemona** 6; Real Vesuvio* 4.



Miha Stres (Paradiso dei golosi)



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di **1. divisione maschile** la Polisportiva S. Leonardo è stata sconfitta in casa dalla formazione di Fiume Veneto 3:2 (21:25, 22:25, 25:21, 25:17, 15:9). Sabato 7 marzo trasferta a Cordenons. La classifica: **Polisportiva San Leonardo** 22; Fiume Veneto* 21; Real Casarsa* 13; Prata** 9; Travesio**, Cordenons** 8; Est Volley Cividale* 0.

Nel campionato di **2. divisione femminile** le ragazze della Polisportiva San Leonardo a Tricesimo hanno perso 3:1 (27:25, 21:25, 25:15, 26:24). Prossimo appuntamento casalingo venerdì 6 marzo alle ore 20.30 con il Tolmezzo. La

classifica: Arteniese* 27; **Polisportiva San Leonardo** 24; Tricesimo, Faedis 19; Tolmezzo 15; Pradamano* 11; Pasian di Prato 9; San Daniele 6; Cassacco 3.

L'**Under 13 mista** della Polisportiva San Leonardo ha giocato l'ultima gara della prima fase del campionato con la formazione del Dif di Udine rimediando una sconfitta 2:1 (25:19, 26:24, 19:25).

La classifica finale 1. fase: Rizzi 35; Dopolavoro Ferroviario Udine 27; Pavia di Udine 22; **Polisportiva San Leonardo** 15; Pasian di Prato 12; Pav Udine 8; Est Volley Cividale 7.



Roby Clarig in vetta al Sabotin

Domenica 15 febbraio si è disputata la corsa in salita **'Tek na Sabotin'** con partenza da Solkan (vicino a Nova Gorica) ed arrivo in vetta allo storico monte Sabotin. Hanno partecipato alla manifestazione una settantina di podisti, tra i quali Roby Clarig del Gsa Pulfero, assieme alla nipotina Sofia nella foto, con Paolo Interbartolo del Gruppo marciatori Gorizia. Roby si è classificato al 19. posto assoluto e 6. di categoria, con il tempo di 31'20".

risultati

Giovanissimi

Bujese - Forum Julii	3:1
Amatori	
Dignano - Savognese	2:3
Al Cardinale - Colugna	1:2
Gunners - Alta Val Torre	0:1
Orzano - Pol. Valnatisone	2:2

Calcio a 5 (Uisp)

Real Vesuvio - Merenderos	2:13
Torriana - Paradiso golosi	2:2

Pallavolo femminile

Tricesimo - Pol. S. Leonardo	3:1
------------------------------	-----

Pallavolo maschile

Pol. S. Leonardo - Fiume Veneto	2:3
---------------------------------	-----

Pallavolo U13 misto

Pol. S. Leonardo - Dif	1:2
------------------------	-----

calendario

Promozione

Sangiorgina - Valnatisone	8/3
---------------------------	-----

Allievi

Forum Julii - Rizzi	8/3
---------------------	-----

Giovanissimi

Forum Julii - Aurora	8/3
Monfalcone - Forum Julii	8/3

Esordienti

Valnatisone/A - Serenissima	7/3
-----------------------------	-----

Amatori

Savognese - Adornano	7/3
----------------------	-----

Tolmezzo - Al Cardinale	9/3
Turkey Pub - Alta Val Torre (rec.)	3/3
Alta Val Torre - Sedilis	7/3
Pol. Valnatisone - Lovariangeles	7/3

Calcio a 5 (Uisp)

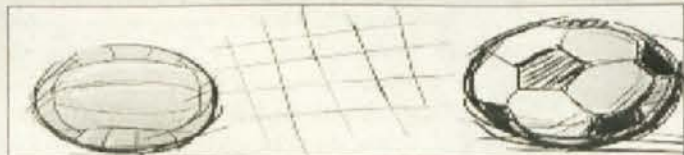
Paradiso dei golosi - Agli Amici	6/3
Santamaria - Merenderos	10/3

Pallavolo maschile

Cordenons - Pol. S. Leonardo	7/3
------------------------------	-----

Pallavolo femminile

Pol. S. Leonardo - Tolmezzo	6/3
-----------------------------	-----



classifiche

Promozione

Juventina 47; Torviscosa, S. Luigi 45; Trieste calcio 40; S. Giovanni Ts 38; Pro Cervignano 34; Sevegliano 31; Com. Gonars 28; Costalunga, Sangiorgina 25; Valnatisone 24; Ronchi 23; Aurora, Muggia 21; Torinese 19; Cormonese 17.

Allievi

O13 36; Bujese 35; Majanese 32; Union Martignacco 31; Pagnacco* 27; Forum Julii* 26; Tarcentina* 22; Gemonese 20; Reanese 17; Rizzi/Cormor* 14; Moimacco* 10; Venzone 6; Cassacco 3.
--

Giovanissimi (provinciali)

Chiavris* 40; Rizzi/Cormor* 39; Academy Udinese 28; Aurora 27; Forum Julii**, Aurora 27; Cussignacco* 21; Moimacco 12; Serenissima 11; Azzurra 2; Fulgor 1.

Giovanissimi (sperimentali)

Sacilese 16; Monfalcone, Pordenone 11; S. Gio-
--

vanni Ts, Forum Julii 10; Bujese 5; Falchi 4; Pro Romans 0.

Amatori 1. Cat.

Colugna 23; Savognese* 22; Coopca Tolmezzo 21; Tramonti 17; Campeglia**, Vacile* 13; Adornano* 12; Redskins***, Al Cardinale* 11; Dignano* 7; Majano 4.

Amatori 2. Cat.

Cussignacco 22; Flisano 19; Turkey pub*, Alta Val Torre*, Sedilis* 18; Garden* 14; Warriors* 11; Villaorba*, Gunners, Lumignacco* 10; Racchiuso 8.
--

Amatori 3. Cat.

Il Savio* 26; Lovariangeles* 25; Orzano, Carioca 23; Polisportiva Valnatisone** 18; Pingalongong* 16; Moby Dick Rojalese 14; Osuf* 13; Virtus Udine 10; Il Gabbiano**, La Girada* 6; Atl. Nazionale* 4.

* una partita in meno

Iz Garmika na Evropsko parvenstvo

Petnajstletna Katja Canalaz s slovensko reprezentanco tekmovala v meču

Prejšnji teden se je v Mariboru zaključilo Evropsko parvenstvo v sabljanju (scherma) za kadete an mladince, na katerem je nastopilo 517 tekmovalk an tekmovalcu iz 37-ih evropskih daržav. V meču (spada) je bla med protagonistkami s slovensko kadetsko reprezentanco tudi Benečanka Katja Canalaz (klaša 2000) iz Garmika, ki je nastopila takuo individualno kot ekipno. V konkurenci 102 tekmovalk je na koncu paršla na 49. mesto. V prvem krogu je udobila trikrat (na 6), v 2. krogu pa je 15:9 izgubila prout dve lieta stariš Madžarki Nelli Ladanyi. Tela je paršla potle do šestnajstine finala, kjer je za las zgubila prouti Italijanki Federiki Isola, ki je potle ratala evropska parvakinja. Italija je udobila tudi v ekipnem tekmovalju. Slovenija je izpadla že v prvem krogu prouti Ukrajini.

Za Katjo Canalaz je biu te parvi nastop na evropskem parvenstvu (campionato europeo). "Zame je bla tela adna zlo liepa izkušnja an sem

zadovoljna, sodisfana, tudi z rezultatom. Vsako daržavo zastopajo štier narbuojše sabljačice, takuo de je res zahtevna, težka, preizkušnja. Drugi krat bom skušala narest še buojš," je jala Katja, ki v kategoriji kadetinj tekmuje parvič an je bla tud dve lieta mlajš od naspruotnic (zgornja starostna meja je 17 let - klaša 1998). Mlada an nadarjena sabljačica je za Slovenijo že nastopila tudi na turnirjih v Celovcu (Klagenfurtu) an Bratislavi, kjer je bla glih takuo uspešna (20 dvobojev, 7 zmag). V Sloveniji je Katja članica kopskega Sabljaškega društva - Club Scherma Gladio, po resnici poviedano pa trikrat, štierkrat na tiedan vadi (si allena) v Čedadu s trenerjem, ki je Alessio Beltrame, v klubu Fiore dei Liberi.

Kada si se začela ukvarjati s to panogo, s telim športom?

"Sabljam že devet liet. Na začetu mi ta panoga nie bla posebno všeč, s časom pa sem jo vzljubila an je zdaj narlieuš stvar mojega življenja. Priet sem tekmovala v flo-

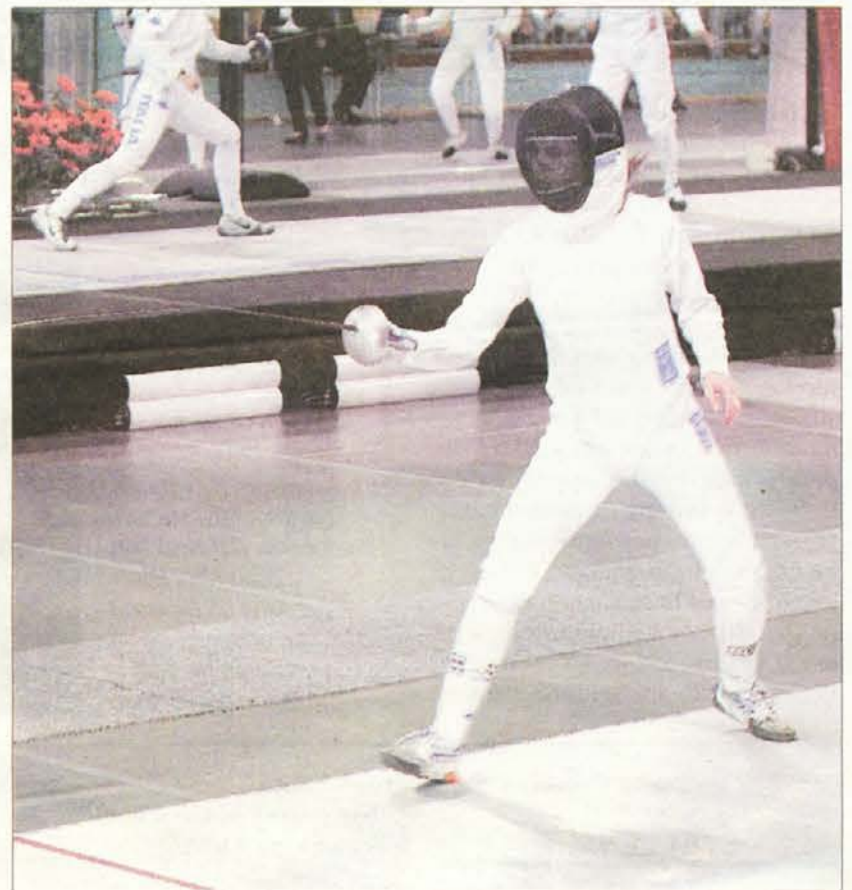
retu, saj je to osnova za vse. Potle mi je trener svetovau, naj se preizkusim v meču (spada). Dvie lieta sem vadila obadvije, zdaj pa tekmujem samo v meču.

Kateri so bli do seda tvoji narbuojši rezultati?

"Pred tremi leti sem zmagala na meddeželnem (interregionale) parvenstvu v floretu, dvakrat sem bla med narmlajšimi deželna parvakinja, zlo dobre uvarstivte sem imie la tudi na raznih turnirjih v Italiji an Sloveniji. Dvie lieta od tega sem bla v kategoriji dekllic slovenska daržavna parvakinja v meču an floretu, v Italiji pa sem bla le v tisti kategoriji med narbuojšimi dvajsetimi sabljačicami v daržavi."

Kaj te čaka v nadaljevanju sezone?

"Šigurno še kak nastop v Italiji, kar se tiče tekmovalj po Evropi an Sloveniji, pa še na viem. Trener mi svetuje, kje naj tekmujem. V klubu v Čedadu imamo lietos parvič tudi žensko ekipo v meču an nastopamo v C2-ligi. Upam, de pridemo v buj



vesoko kategorijo."

Katja je zlo aktivna an puno parpomaga tud v Planinski družini Be-

nečije, kjer ji čestitajo za nje liepe rezultate an ji željo še puno puno uspehov!



Čeran pozno, čiu Sedliščah je biu Pust!



Pust se je parkazou čiu Sedliščah še lietos, samo malo pozno: 28. februarja. To se usedno zbralo veliko judi an pustne parti lietos so ble ries zabaune! »A van je plažou, Pust? Če u nie vam plažou uprosita šindika 'dimissioni'«. S to sarkastično šalo se je Pust zaključou.

Creazioni Floreali

SONIA
BIRTIG



Si eseguono preventivi personalizzati per matrimoni, cura nei dettagli e massima professionalità (diploma di 'fiorista europeo')

FIORERIA SONIA BIRTIG, Via Matteotti, 19
REMANZACCO (Zona scuole)
tel. 0432.667416 _ email: fioreria-soniabtirtig@libero.it

Telo vam jo mi povemo...

- Petar, moja žena je pustila an kos kar- te na hladilniku, kjer je bluo napisano: "Grem proč, zak tuole na more funkcjo- nat!". An ist san že dve ure, ki gledam, ker je problem v hladilniku!

...

Mož an žena gresta iz Čedada v Uidan

z autom, ustavi ju policjot zak v Mojma- ge gre previč hitro.

Policjot priet vpraša moža dokumente, potle mu dije, naj odpre partljažnik (ba- gagliaio).

Mož odpre, notar ima puno nuožu.

- Oh, hudič, kaj so vsi teli nuoži?

- Ist an moja žena dielava v cirkusu, ist san tist, ki meta nuože.

- Van ne vierjem, mi muorte dokazat, de je ries!

Takuo mož vzame uon vse nuože, dije ženi naj se parstavi pred adno drevje an začne metat nuože.

V tistem trenutku gre mimo an mož z avtom, pogleda an pomisli:

- Oj, tist alkoholni test je nimar buj te- žak!

...

Mož gre po nieki ulici v zgrešeno smier(senso unico).

Ustavi ga an policjot, ki ga vpraša.

- Kam mislite iti takuo, ka na videte, de uozete nagobarno?

- No, sem mislu iti na nieko sejo, pa zdi se, de je že končala, zak hodejo vsi nazaj!